ANNO XXIII - N. 7-8 Prezzo del presente Numero doppio L. 3 - Estero L. 4 MILANO - Luglio-Agosto 1929 - VII

IL PLETTRO

(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amministr.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 342

PER L'ORCHESTRA A PLETTRO "PURA,,

NOTE POLEMICHE

Dopo quanto abbiamo serenamente esposto ed osservato nel nostro numero di Maggio a proposito della ventilata idea di includere strumenti a fiato nelle nostre magnifiche e già provate orchestre a plettro, con la prima e spontanea approvazione del maestro Amadei, membro autorevole della Commissione artistica della F. M. I. e con la successiva lettera di consenso inviataci dall'egr. Dott. Goffrini, già Presidente della Federazione stessa, ci si poteva attendere che i soliti dirigenti di questa fossero scesi alla grande degnazione di opporre idee a idee, se non altro, almeno per dimostrare che quelle da noi esposte erano sbagliate o infondate.

Invece la «Circolare» della Federazione, uscita in questi giorni, non ha che una «lettera aperta» dell'Avv. Gaetani, membro esso pure della suaccennata C. A., al suddetto Dott. Goffrini, in cui, riconoscendo un certo «voltafaccia» (lo stesso Avv. Gaetani è stato uno fra i più convinti fautori dell'orchestra *pura* del famoso Circolo di Cremona), ed ammettendo egli di saper «*perfettamente comprendere come si possa essere rigidi sostenitori dell'Orchestra a plettro pura*», tuttavia egli dice di ritenere che col flauto e l'oboe, si possono includere nei nostri complessi mandolinistici, anche il clarino ed il «dolcissimo fagotto», «sarà davvero un bel fatto trovare dei *dilettanti* buoni suonatori di tali strumenti, già scarsi fra gli stessi professionisti!», e ciò — afferma il maggior esponente della F. M. I. — perchè «oggi la musica ha bisogno di colore, ed il pubblico abituato ad una tavolozza smagliante, anzi violenta, non può a meno di notare l'insufficienza dei nostri impasti monocromi».

Lo stesso Avv. Gaetani informa poi l'amico Goffrini che il Direttorio federale «si è preso l'incarico di far eseguire nel prossimo autunno da una stessa orchestra lo stesso pezzo nei due strumentali», affinchè pubblico e critici diano, sulla innovazione, giudizi e pareri.

Orbene, poichè abbiamo sott'occhio una *lettera aperta*, quindi estensibile anche alle nostre libere considerazioni, mentre sorvoliamo sull'avvenuto mutamento di tattica (nel primo comunicato federale si faceva cenno di un «passo decisivo», mentre ora si parla di semplice «esperimento»), nonchè sul glaciale silenzio opposto al parere favorevole alla nostra tesi, sollecitamente e categoricamente espresso dal maestro Amadei, collega dell'Avv. Gaetani nella Commissione artistica della Federazione, e direttore di una delle maggiori società federate, per quanto riguarda l'annuncio di un tale esperimento, noi, francamente, non abbiamo nulla da osservare. A questa nuova prova noi, anzi, assisteremo con interesse per apprendere i risultati della nuova *Orchestra a plettro* SINFONICA, quale la immaginano la Federazione ed i suoi promotori e fautori, ed al proposito osserviamo che noi *mai* abbiamo pensato o detto nulla in contrario (come vorrebbe far credere l'Avv. Gaetani al Dott. Goffrini), mentre vero è invece che noi non abbiamo fatto altro che schierarci per combattere una riforma che ci sembrava, come tuttavia ci sembra, profondamente errata e dannosa all'ulteriore sviluppo dell'orchestra mandolinistica a plettro propriamente detta.

Se poi per una dannata ipotesi, l'esperimento dovesse dar ragione ai nostri avversari (sui gusti non si discute), noi, sempre fermi nelle nostre idee e nelle nostre convinzioni, ma tuttavia non del tutto decrepiti per non impostare altre questioni di interesse federale, in allora prospetteremo ai signori dirigenti della F. M. I. la opportunità, anzi la necessità di trasformare eventualmente anche il carattere della Federazione stessa, perchè con la necessaria iscrizione ad essa di flautisti, clarinettisti e fagottisti, logicamente essa non potrebbe più denominarsi soltanto «mandolinistica».

A. VIZZARI.

Circa il *trafiletto* a firma «n. d. s.», che fa seguito alla lettera aperta suaccennata, ci risulta che lo stesso ha destato negli ambienti mandolinistici un'impressione assai disgustosa, specie per alcuni apprezzamenti affatto estranei alla presente discussione.

Per nostro conto, forti come siamo del nostro buon diritto di poter onestamente intervenire in ogni occasione che interessi l'avvenire dell'arte nostra, possiamo restare tranquillamente indifferenti di fronte a certi inquilificabili e puerili mezzi, comprensibili soltanto in certe mentalità.

N. d. R.

(Vedi seguito nella pagina seguente).

Una "lettera aperta" del Dr. Goffrini all'Avv. Gaetani

Caro Gaetani

Poche righe per rispondere alla cortese tua lettera pubblicata nell'ultima Circolare della F. M. I.

La mia meraviglia non aumenta, ma cambia punto di partenza: il dichiarare che il trascorrere del tempo ha cambiato il gusto del pubblico, il quale ha bisogno di una tavolozza smagliante, anzi violenta, e nota la insufficienza dei nostri impasti monocromi - mi sembra più che azzardato, assolutamente fuori di posto. Se così fosse, cadrebbero sotto questo giudizio, a mio avviso molto semplicista, altri complessi musicali monocromi, che bisognerebbe rivoluzionare, modernizzandoli tipico il classico quartetto d'archi!

No, secondo il mio parere, l'orchestra mandolinistica non sarà mai sorpassata dal tempo: è appunto per la sua caratteristica, la sua originalità, con strumenti a plettro ed a pizzico, che dà un colore tutto particolare, che non ha bisogno di rinfreschi.

Potremo creare un altro organismo, ma questo non sarà orchestra mandolinistica.

E, senza pregiudizio della questione in sè, che per me resta tal quale, non Vi sembra pericolosa l'ammissione della insufficienza dei nostri complessi? Una volta preso il «Via» non vi sarà domani chi, per una discutibile opportunità o per un men determinato scopo, introdurrà anche i dolcissimi corni, le squillanti trombe ed i sonori tromboni? E perchè non, in determinate occasioni, qualche strumento ad arco, così da ritornare a quei deprecati zibaldoni della nostra antica memoria? Perchè sulla via delle innovazioni, tutto è fare il primo passo!

E nelle prossime competizioni artistiche avremo dunque due categorie? le orchestre mandolinistiche pure e quelle miste, come già si è fatto per i quartetti classici e con chitarra? perchè non sarebbe giusto metterle tutte su uno stesso piano di giudizio.

Per queste ragioni mi sembra che la F. M. I. invece di dichiararsi non sfavorevole al tentativo, avrebbe dovuto mantenersi assolutamente neutrale. D'altra parte mi conforta il pensiero che, a condividere l'assurdità della mia tesi, sia pure l'egregio Maestro Cav. Amadei, competente membro della Vostra Commissione Artistica.

Accetto di buon grado lo di assistere all'interessante esperimento del prossimo autunno, senza pregiudizio della mia opinione, che non dipende dalla più o meno buona riuscita di quello. Affettuosamente tuo

A. C. Goffrini

Nuovi giudizi e pareri di maestri e dilettanti
dalla mentalità... "precocemente invecchiata,,

Come abbiamo già riferito, il nostro articolo « *Difendiamo l'originalità delle orchestre a plettro* » ci ha procurate numerose lettere di consenso. Per dimostrare che, con le nostre fossilizzate idee ci troviamo in buona compagnia, pubblichiamo quanto segue, chiedendo agli amici venia se, per ragioni di opportunità, li classifichiamo nella nuova... categoria amabilmente prodigataci dalla F. M. I.

Il maestro Primo Silvestri, valoroso direttore della Soc. Mandolinistica di Modena, così comincia una sua lunga lettera:

« Ho letto con molto interesse il tuo articolo « Difendiamo l'originalità delle nostre orchestre » e lo approvo pienamente.

« Le orchestre mandolinistiche possiedono uno strumentale già ricchissimo che dall'ottavino al mandolone offre quasi tutta la gamma del pianoforte. Quindi una gamma grandiosa. Ma ora che si vuole tentare di dare alle nostre orchestre un indirizzo diverso, come vecchio mandolinista, ci tengo assicurarti che tentativi del genere non ho mancato di farne, e che questi non hanno mai dato risultati soddisfacenti.

« L'orchestra a plettro, che lentamente siamo giunti a formare, sa già produrre un fascino indiscutibile, appunto per le sue caratteristiche che la differenziano dalle altre, e le assegnano un posto molto importante che conviene conservare ».

Primo Silvestri

L'egregio maestro Cav. Guido Galardi di Roma, ci scrive a sua volta:

« ...Da circa cinquanta anni che mi è dato assistere, prendere parte e coadiuvare circoli mandolinistici, mi si è venuta formando la convinzione che questi complessi musicali non possono assolutamente esulare da quella caratteristica, che forma appunto la loro genialissima originalità ».

Guido Galardi

Il bravo maestro Dante Rinaldi, direttore del Circolo omonimo di Milano, ci ha mandato questo eloquentissimo biglietto:

« Ci tengo testimoniarle che il mio pensiero e quello dei soci tutti del mio Circolo, è perfettamente all'unisono con le idee da Lei esposte, circa la conservazoine del carattere dell'orchestra mandolinistica, formata di soli strumenti a plettro ed a pizzico.

Dante Rinaldi

Anche il signor Alfredo Settembri, valentissimo chitarrista dell'Accademia Mandolinistica di Milano, ci ha mandato una lunga e sensata lettera, dalla quale stralciamo questi periodi:

« ...Siamo *mandolinisti* e molto possiamo fare per rendere sempre più apprezzati i nostri istrumenti con le buone esecuzioni. Ma, per carità, non diveniamo ridicoli! Capisco che in tempi di films sonori », di « jazz-band » e di deformazioni del senso musicale ed artistico, tutto è permesso; ma non esito a dichiararle che il giorno in cui nella mia società vedessi comparire flauti, clarini, trombe ecc., scapperei via *a grande velocità*, ed appenderei la mia chitarra ad un chiodo ».

Alfredo Settembri

ANDORRA
Elogio della Chitarra
Prefazione a tutti i metodi.
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

Il corso di mandolino
all'Ateneo della "Cardinal Ferrari,,

Riteniamo di poter interessare il nostro lettore, brevemente informandolo sui primi risultati del corso di mandolino tenutosi in questi ultimi mesi — per la prima volta — presso l'Ateneo Musicale dell'Opera Cardinal Ferrari.

Appoggiata dalla pronta e cordiale collaborazione del nostro Direttore e del Prof. Benvenuto Terzi, l'iniziativa — lo diciamo subito senza inutili reticenze — ebbe in un primo tempo un esordio poco fortunato per circostanze diverse, ma sopratutto per il fatto di avere scelto una sede poco centrale. Infatti, come a suo tempo abbiamo informato, la Direzione dell'Ateneo aveva destinato i due corsi di chitarra e di strumenti a plettro alla sede di Via Galla Placida (Loreto), con la ferma persuasione di poter con ciò favorire i giovani appassionati dell'arte abitanti nel popoloso quartiere. Si è dovuto invece constatare che le iscrizioni — forse per l'entità della tassa richiesta (L. 30 mensili), forse per scarsa comprensione — non erano sufficienti per compensare l'impegno assunto.

Ciò stante, i corsi in parola venivano quindi trasferiti presso la Sede principale dell'Ateneo, situato nella centralissima Via S. Sofia, presso la quale, con la iscrizione di una diecina circa di allievi di mandolino (impiegati di banca, studenti e qualche signorina), il nostro Direttore poteva finalmente iniziare le sue lezioni regolari.

Il bilancio di tale insegnamento — per quanto modesto — si può riassumere in questi appunti, desunti dal registro delle frequenze alle lezioni e dalle pagelle dei singoli allievi.

Il corso di mandolino — è bene non dimenticare che si tratta di un primo esperimento, opportunamente semplificato per dare agli allievi una favorevole sensazione di profitto — è stato svolto in circa *trenta lezioni*: una lezione di mezz'ora per settimana ad ogni allievo.

In circa 15 ore (un vero *tour de force*) gli allievi più assidui e diligenti, hanno quasi completato — più o meno bene — lo studio della I parte del metodo di mandolino del Branzoli (provvisoriamente adottato in attesa di una completa sistemazione del corso), col quale metodo si sono anche addestrati all'applicazione ed uso della seconda e della terza posizione.

Poichè detto metodo comprende numerosi duettini, pure questi furono lodevolmente eseguiti, anche fra gli stessi allievi, il che ha permesso di stabilire e classificare le rispettive attitudini musicali. Una allieva è stata proposta per la menzione onorevole.

Del corso di chitarra non possiamo dire nulla, perchè, malgrado qualche iscrizione avuta si all'inizio delle lezioni, si è dovuto poi temporaneamente sospenderlo per mancanza di un numero adeguato di allievi.

E qui ci vien dato di dover fare un'amara constatazione. Purtroppo siamo sempre alle prese con le prevenzioni, tra cui quella, assolutamente inspiegabile, di sapere che esistono ancora delle persone che, per quanto appassionate del proprio istrumento, non sanno e non vogliono presentarsi in pubblico, avendo sotto il braccio una chitarra, o pure un semplice mandolino. Questo singolare rispetto umano, innato e profondo specie nei suonatori di chitarra e di mandolino e che pochi affrontano senza tema o paura di perdere qualche cosa della propria dignità, è proprio una delle cause che trattengono ed impediscono lo sviluppo della lodevolissima iniziativa della Cardinal Ferrari.

Studiare questi stati d'animo, questa psicologia veramente curiosa dei mandolinisti e chitarristi che amano il proprio strumento e non lo vogliono far vedere, sarebbe certo cosa assai interessante. Ma intanto la verità è che in luogo di frequentare un regolare, proficuo e dignitoso corso di studi, i più preferiscono avere lezioni in casa propria, o peggio quelle... a L. 2 o 3 all'ora.

Ciò nonostante, noi siamo nella perfetta convinzione che se la egregia Direzione dell'Ateneo saprà coraggiosamente perseverare nella intrapresa iniziativa, valorizzandola e facendola meglio conoscere anche a mezzo dei propri organi, come essa ha potuto ottenere agli altri corsi (di piano, violino, ecc. quel magnifico sviluppo quale oggi vien fatto di poter constatare, uguale successo non potrà mancare anche alle due nuove classi ora destinate ai nostri popolari strumenti, specialmente se queste saranno poi animate e sorrette da quella fede e da lo spirito di sacrificio indispensabilmente richiesti da tutte le iniziative che hanno per fine e scopo l'educazione, sia morale che artistica, delle classi meno abbienti, presso le quali appunto abbondano in gran numero mandolini e chitarre.

Le iscrizioni per l'anno nuovo (1929-30), *si apriranno alla Sede dell'Ateneo Musicale di Via S. Sofia, coi primi giorni del prossimo mese di Ottobre.*

Il nostro Concorso col premio di L. 1000

Ricordiamo che il 20 Settembre p. v. scade il termine utile alla presentazione dei lavori al nostro Concorso, con un premio indivisibile di *Lire Mille*, per lo svolgimento del seguente

TEMA

Premesso che lo sviluppo dell'arte chitarristica e mandolinistica è in stretto rapporto coll'ingentilimento e l'affinamento dell'anima e del gusto musicale popolare;

che lo studio e la divulgazione di tale insegnamento, inteso nel senso di ricercare e determinare l'essenza del bello e di accentrare nello spirito le impressioni che producono le opere di bellezza, devono essere ispirati a sana pedagogia, e cioè a vera scienza dell'educazione;

che deve pertanto un tale insegnamento rientrare nel quadro di tutto l'insegnamento musicale, con parità di trattamento, anzichè essere lasciato all'iniziativa di pochi generosi privati;

Proporre un programma pratico e concreto per lo sviluppo dell'arte chitarristica e mandolinistica e suggerire i mezzi opportuni perchè abbia a determinarsi una efficace propaganda per il raggiungimento dello scopo accennato.

Luigi Fiamberti.

Biblioteca Y.Ishida
Kioto Giappone 1 4 9 6

LILLI

POLKA

FRANCESCO TENTARELLI

Introduzione
Tempo di Polka

POLKA

Mandolino.

Chitarra.

Opp.

Opp.

Opp.

Opp.

stent.

TRIO

D.C.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1929).
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1 4 9 7

L' ADDIO A NIZZA

MAZURKA

(stile difficile)

MANDOLINO

FRANCESCO TENTARELLI

Introduzione
Tempo di Mazurka

MAZURKA

1. 2.

Fine

ff

p

ff

p

f

D.C.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano (1929).
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

MANDOLINISTI
Abbonatevi al pe
« IL PLETT
Un anno L. 15.

Biblioteca Y.Ishida
Kioto Giappone 1083

PARTONO LE GRU

ACQUARELLO

FORTUNATO SCONZO
(Op. 14)

Andante lento

MANDOLINI I

MANDOLINI II

MANDOLE

CHITARRE

MANDOLONCELLI

MANDOLONI

p *poco rit.*

a tempo *sempre p* *pp*

p *pp*

p poco cresc. *sempre p* *pp*

Proprietà dell' Editore A. VIZZARI - Milano. (1929)
Tutti i diritti di esecuzione, riduzione e trascrizione sono riservati.

p

p

pp

p

p

Movendo

mf cresc.

mf cresc.

mf cresc.

Stringendo

a tempo

cresc. molto

f cresc. e incalz. sempre

ff allarg.

sf

cresc. molto

f cresc. e incalz. sempre

ff allarg.

cresc. molto

f cresc. e incalz. sempre

allarg.

ff

Solo

Lentamente

p

p dolcissimo

dim.

a tempo

due sole

pp

dim.

a tempo

due soli

pp

dim.

a tempo

Solo

p

più p

due soli

pp

Tutti

pp

dim.

pp

dim

pp

dim.

CAMPANE

p

pp

dim.

R. SCHUMANN (Dall'Op.68)

CANZONETTA DEL CACCIATORE

CHITARRA SOLA

Trascrizione di ALDO FERRARI

♩. = 112
GIOIOSAMENTE

V Tasto
VII Tasto
II Tasto
IV Tasto
VIII Tasto
VII Tasto
VIII Tasto

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1929)
Tutti i diritti di esecuzione, riduzione e trascrizione sono riservati.

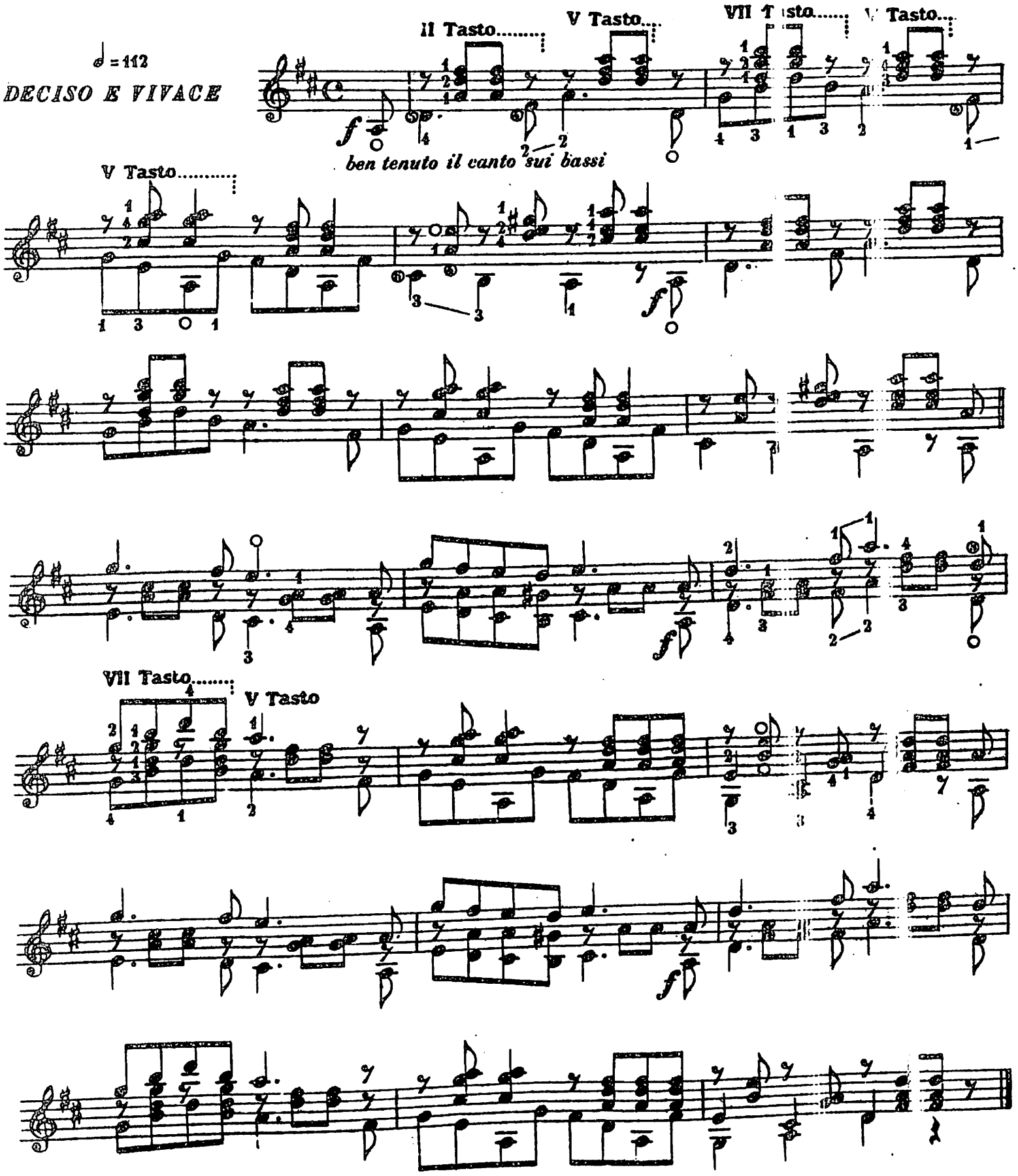
CHITARRISTI!
musicale
di Milano
ro L. 20.

R. SCHUMANN (Dall'Op. 68)

IL CONTADINO ALLEGRO CHE RITORNA DAL LAVORO

PER CHITARRA SOLA

Riduzione di ALDO FERRARI



Proprietà del giornale "IL PLETTRO" Milano.
Diritti di riproduzione ed esecuzione riservati.

La gara dopolavoristica di Roma

Ci scrivono da Roma 30 Luglio:

L'annunciata gara rionale mandolinistica, promossa dal Dopolavoro Trasteverino, ha avuto ieri l'altro un esito felicissimo.

Vi hanno partecipato numerosi complessi che dimostrarono ottime qualità musicali. Nella esecuzione del pezzo imposto (l'Ouverture *Omaggio al passato* di Mellana Vogt, composizione originale per orchestra a plettro), primeggiarono il Circolo dei Tramvieri di Roma, diretto dal M. Verducchi e l'Orchestra mandolinistica Romana diretta dal M. A. Berni. Ai due numerosi complessi è stata aggiudicata la *medaglia d'oro*.

Buone classifiche riportarono anche il Quartetto Romano, diretto da Filiberto Gigli ed il Quartetto Borzelli, nonchè il doppio quartetto Spontini - ed il Dopolavoro Casilino.

La giuria era composta dal maestro Cav. Galardi, dal maestro Cav. Tartaglia e dal maestro Finocchi.

Al Circolo Mandolinistico Senese

Abbiamo da Siena, Luglio:

Nei locali sociali, con numeroso concorso di soci, ebbero luogo le elezioni dei componenti il Consiglio direttivo per l'anno 1929-30.

A grande maggioranza risultarono eletti: Presidente, D'Ascoli signor Saverio; Consiglieri, signori: Borsi Nello, Gigli Mario, Avanzati Ruggero; Segretario signor Vanni Andrea; Cassiere signor Massarelli Ermenegildo; Economo signor Maestri Alberto.

A seguito poi delle dimissioni da direttore presentate dal Prof. Provvedi, causate dai suoi impegni professionali, l'assemblea del Circolo, a grandissima maggioranza, nominava come suo nuovo direttore artistico il giovane prof. Alberto Bocci, fratello del Prof. G. Bocci, diplomatosi in chitarra nell'ultima sessione d'esami indetta dal *Plettro*.

Alberto Bocci fu l'ideatore e il fondatore del Circolo Mandolinistico Senese al quale, insieme all'indimenticabile M.o Giovanni Murtula, dedicò tutta l'energia e tutta la sua passione per il maggiore sviluppo e la prosperità del Sodalizio. Conoscitore profondo dei delicati strumenti e delle loro speciali risorse(egli è anche un valentissimo chitarrista), trascrisse e trascrive continuamente per essi, brani di musica classica e moderna che egli sa scegliere con fine senso musicale ed eclettico.

La sua nomina è il riconoscimento ufficiale che la massa mandolinistica ha voluto tributargli, essendo egli stimatissimo ed amatissimo dai mandolinisti che in massima parte sono suoi allievi

:: BIBLIOTECA DEL CHITARRISTA ::

B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

1) *Nostalgie* - Minuetto . . . . . L. 4
2) *Sera di Maggio* - Barcarola . . . „ 5
3) *Imitando l'Arpa* - Preludio . . . „ 3
4) *Serenata alpestre* . . . . . „ 5
5) *Nevicata* - Pastorale. . . . . „ 5
6) *Passa il Reggimento* - Marcia . . „ 4
7) *Malinconie autunnali* - Notturno . „ 5

Trascrizioni

8) *Polonese* (da un duetto di Giuliani) L. 4
9) *Preghiera* nell'op. *Mosè* di Rossini „ 4
10) *Celebre Serenata* di Schubert . . „ 5

10 Pezzi riuniti L. 35
(Prezzi aumento compreso)

I BENEMERITI DE "IL PLETTRO,,

Hanno inviato la loro adesione, come abbonati « sostenitori per il corr. anno, i Signori:

Prof. Roberto Calabrò di Roma.
Prof. Teresa Feninger De Rogatis di Cairo (Egitto).
Prof. A. Hyzler di Cairo (Egitto).

(continua)

Notiziario

MILANO — Il C. D. del Circolo Rinaldi -, al lodevole fine di favorire il miglioramento del proprio organico orchestrale, sta organizzando fra i soci un saggio musicale -, consistente in esecuzioni a quartetto e quintetto di un pezzo imposto e di un pezzo a scelta. Presiederà il saggio un apposita commissione.

BERGAMO — Per il X Concerto della Stagione Concertistica - promosso dall'Istituto di Cultura Musicale dell'O. N. D., l'aderente Estudiantina Bergamasca, sotto la sua nuova denominazione di *Dopolavoro Estudiantina Bergamasca* -, ha offerto alla Sede del Fascio un concerto, al quale prese parte anche la sezione corale recentemente istituita. Sotto la diligente direzione del giovane maestro G. Aldo Nessi, l'Estudiantina ha ottimamente eseguito, sempre fra le unanimi approvazioni del pubblico presente, l'Intermezzo della *Cavalleria*, una *Canzone* di Ranzato, un *Minuetto* di Boccherini e la *Marcia turca* di Mozart. Felicissimo è stato anche il debutto della sezione corale, anche questa abilmente diretta dal Nessi.

S. P. D'ARENA — Il Circolo Mandolinistico Risveglio, nella scorsa prima metà d'anno ha svolto una serie di concerti ben riusciti, seguiti con vivissimo interesse del pubblico che ha sempre tributato ai bravi esecutori ed al loro egregio Direttore Maestro Gaetano Bellini, più calorosi applausi.

PISA — Il valoroso Circolo Mandolinistico Verdi - risorto per la ferma volontà di bravi elementi e per merito del loro Direttore sig. Carlo Lupetti, si recò domenica scorsa ad Asciano dove in Teatro tenne un interessante concerto riportando un vivissimo successo.

LUCCA — Una gita sociale, magnificamente riuscita, ha compiuto l'Unione Mandolinistica recandosi domenica scorsa alla Spezia, dove, al Teatro Civico, tenne un importante ed applaudito concerto con musica di Catalani e Puccini.

Il maestro Marsili e gli esecutori riportarono tutti un successo calorosissimo.

AREZZO — Il locale Circolo Verdi - di recente formazione, invitato a Siena alla Casa del Fascio, ivi ha tenuto un concerto che fruttò agli esecutori ed al loro direttore M. Brasini, vive dimostrazioni di plauso. Piacquero in modo speciale l'*Interludio* di Redeghieri, la *Serenatella* del Margulli ed altri brani di Schubert, Beethoven ecc.

TERNI — In occasione di un riuscito trattenimento della locale valorosa filodrammatica, il noto chitarrista Alpinolo Nunzi eseguì con rara abilità e sensibilità artistica alcuni difficilissimi brani di musica chitarristica che gli valsero il vivo plauso di un folto uditorio.

PLETTRO " SORDINA „
Una dozzina L. 15 - Cadauno L. 1,50
Nostra vendita esclusiva

La morte del Dott. Comm. Stefano Foletti

Presidente del Circolo " Poli .. di Cremona

A Torino, dove si era recato per subire un atto operatorio, il 2 Giugno u. s. è morto non ancora inquantenne il notaio Dott. Comm. *Stefano Foletti*, Presidente del Circolo G. F. Poli - di Cremona

Uomo di elevati sentimenti patriottici, coperse con prestigio ed operosa competenza parecchie importanti cariche pubbliche. Ma dove la sua attività si esplicò con eccezionale fervore, a tutto onore della sua nobile città, fu nel campo artistico, specie musicale, ove egli, dotato d'un'anima gentile e di squisito gusto artistico seppe portare il validissimo contributo della sua profonda competenza e del suo fecondo spirito di organizzazione.

Egli fu inoltre anche il fondatore della Scuola corale Amilcare Ponchielli, di cui era ancora Presidente Onorario. Presidente infine della Società Filodrammatica, dedicò grande amore al fiorire di tre ottime Sezioni di essa: quella dei Dilettanti e quella Mandolinistica, alle quali egli dedicava le sue ore di svago con appassionato fervore tanto da considerarle quasi — come lui stesso amava chiamarle — la sua seconda famiglia.

I suoi funerali riuscirono imponentissimi avendovi partecipato tutta la cittadinanza cremonese.

Con la immatura scomparsa del Dott. Foletti, il Circolo di Cremona ed il mandolinismo italiano hanno perduto uno dei suoi più validi ed appassionati assertori.

Il *Plettro* che lo annoverava fra i suoi più sinceri amici e fra gli abbonati *dalla fondazione*, si associa commosso all'unanime cordoglio, ed al Circolo di Cremona, come alla desolata Famiglia, rinnova le sue profonde condoglianze.

A Voghera (sull'Appennino Ligure ove recentemente erasi recato in villeggiatura, improvvisamente è deceduto il maestro *Giulio Bas*, insegnante di canto nel nostro Conservatorio e redattore della Rivista Musica d'Oggi

Sincero simpatizzante dei nostri strumenti, fra i quali particolarmente prediligeva l'arte della chitarra e per la quale già si apprestava a scrivere qualche sua composizione originale, il maestro Bas l'abbiamo avuto come membro autorevole della G. I. nell'ultimo nostro concorso di critico musicale.

Alla Famiglia porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Ai Sigg. Compilatori di programmi mandolinistici cortesemente ricordiamo l'obbligo che essi hanno di indicare nel bollettino della Società degli Autori, a fianco del nome degli autori dei pezzi, anche quello del rispettivo editore.

Volete far scomparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

Alessandro Vizzari *Direttore - responsabile*
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

DISCHI GRAMMOFONICI

con musica di nostra edizione

In vendita presso tutti i negozianti di musica, nonchè presso il negozio « MUSICA » in Milano, Via S. Pietro all'Orto N. 8.

Incisioni del Circolo "Verdi„ di Livorno su Dischi "Columbia„.

Amadei - *Suite Marinaresca*
Danza delle Ondine Disco N. 5293
Canto delle Sirene » 5293
Fuga dei Tritoni » 5294
Manente - *Tramonto d'Autunno*
3° Tempo: Tarantella » 5292

Incisioni del Circolo "Senese„ di Siena su Dischi "La Voce del Padrone„.

Amadei - *Serenata galante* Disco N. 10165
— *Dody* - Fox-trot » » 14178
— *Seduzione* - Fox-trot » » 14171
Copertini - *Notturno* » » 10164
Coletta - *Le tre grazie* » » 14171
— *Mascherine eleganti* - Min. » » 10165
Gargano - *Villereccia* - Pastorale » » 10154
— *Bacio d'amore* - Valzer bos. » » 14178
Schubert - *Momento musicale* » » 10164

Incisioni del Chitarrista Maccaferri su Dischi "Fonotipia - Odeon„.

Mozzani - *Feste Lariane* Disco N. 7701

Incisioni del Mandolinista Chartofilax su Dischi "Parlophon„ di Berlino.

Amoroso - *Serenatella siciliana* Disco N. 7620
— *Serenatella napolitana* » » 7620

Musica per Chitarra di F. TÀRREGA

Pezzi originali e trascrizioni

Edizioni Spagnole - Prezzi aumento compreso

Minuetto originale	L. 6
Studio in forma di Minuetto	» 6
Due Preludi Originali (N. 8 e 9)	» 10
El pobre Valbuena, Polka giapponese	» 10
Saint Nicolas di Schumann	» 9
Minuetto di Mozart	» 9
Mazurka originale	» 10
Au Soir de Schumann. Op. 12	» 8
Minuetto - Da un Quartetto di Mozart	» 12
Notturno Op. 9 N. 2 - Chopin	» 10
Capriccio Arabo	» 4
La Mariposa - Studio	» 9
Rosita, Polka - Marietta, Mazurka	

OPERE POSTUME

Adieu di Schubert	L. 8
Due Preludi originali N. 10 e 11	» 8
Romanza di Schumann, Op. 51	» 8
Mazurka di Chopin N. 22	» 8
Grande Jota di concerto (su motivi popolari spagnoli)	» 24
Preludio 13	» 8
Vals originale	» 8
Studio sopra una Fuga di Bach	» 10
Studio sopra un frammento di Schumann	» 10
Reverie di Schumann	» 8
Piccola fuga di Schumann	» 8
Adagio nell'«Arlesiana» di Bizet	» 6
Preludio su un Tema di Mendelsshon	» 8
Preludio N. 11 di Chopin	» 6
Improvvisazione di Prudent	» 8

Mandare Vaglia al seguente indirizzo:
Amministrazione «Plettro»
Casella Postale N. 542 - Milano.

I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

NB. - Tutti i nostri istrumenti recano l'etichetta e la firma di collaudo del nostro Direttore A. Vizzari

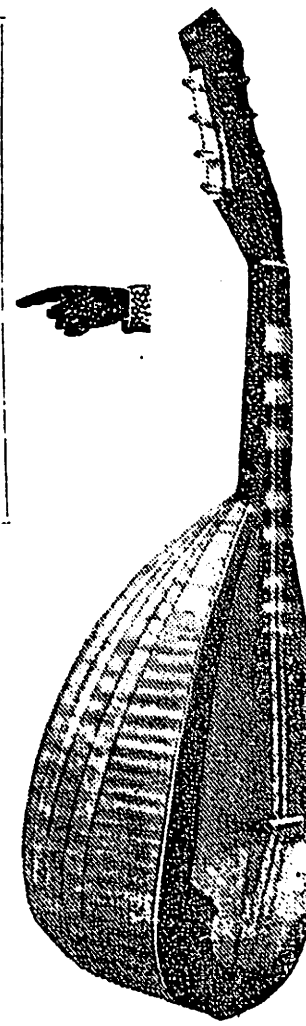
Attestazione:

Per l'invio di un Mandolino del nostro N. 15, il compianto Marchese Giuseppe Accorretti spontaneamente ci scriveva quanto segue:

«.... ho trovato l'istrumento (un Mandolino T. M. N. 15) perfetto in ogni suo particolare sia di lavorazione come di qualità di legno, connessione delle diverse parti e robustezza che senza ingrevirlo lo garantiscono da ogni possibile deformazione. Ha già una buona sonorità, che aumenterà certamente suonandolo; la tastiera è comoda e leggera e l'intonazione l'ho trovata perfetta in tutta l'estensione delle quattro corde, anche nelle posizioni più scabrose in questo genere d'istrumenti.

Ringraziandola per il modo veramente encomiabile da Lei usato nell'eseguire l'ordinazione, La saluto distintamente. Dev. suo

G. ACCORRETTI



UN LUSINGHIERO GIUDIZIO di un noto Concertista di Mandolino

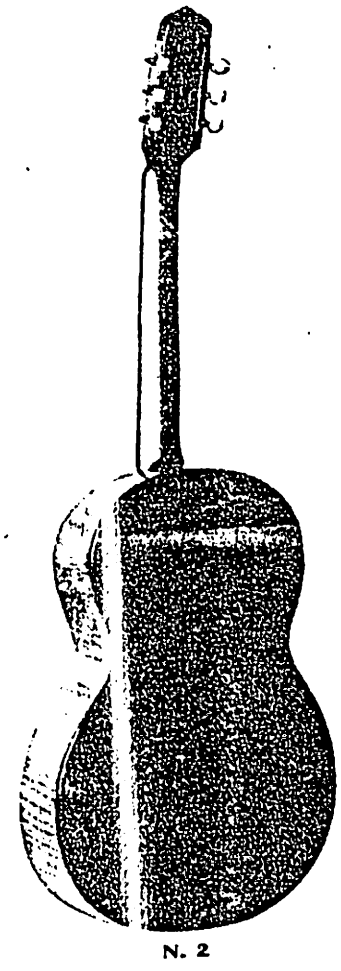
Egr. Sig. Giov. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere un suo Mandolino N. 15, e dopo averlo provato per bene, sono lieto di comunicarLe che l'ho trovato perfetto in tutti i suoi particolari. Ampia e robusta la voce, perfettissima l'intonazione, tastiera morbida e bene accurata come accurata è la lavorazione dell'istrumento in generale. A tutte queste belle virtù accoppia anche quella del prezzo, che trovo assai modesto. È un Mandolino insomma che consiglio a tutti i cultori di questo genere istrumento.

M.° Ermenegildo Danovaro

Modello A

N. 1



N. 2

PREZZI

Mandolino a doghe di acero riccio N. 10 da studio	L. 75
Mandolino » 12 » concerto	» 105
» » 15 » »	» 125
» Mod. A (vedasi figura) per solisti	» 210
Chitarra n. 1	L. 160
» » 1bis mod. Spagn.	» 160
» » 2 (a 6 o 9 corde)	» 250

CHITARRE PIÙ FINE da L. **300** a L. **800**

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandoloncelli - Mandoloni a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla

Amministrazione del "PLETTRO„ Via Castelmorrone, 1 - MILANO